

## **La revisione della direttiva sui servizi postali**

### **UNI Europa Post & Logistics**

#### **Investire nel futuro della posta**

Chiediamo ai legislatori di prevedere incentivi per il potenziamento delle reti postali e per la ricerca di prodotti innovativi. Chiediamo il mantenimento e il miglioramento della portata e della qualità dei servizi postali universali. Il nuovo quadro normativo deve consentire la funzionalità operativa. Il nuovo quadro normativo deve promuovere la diversificazione, la riorganizzazione e la modernizzazione delle reti postali. L'adeguamento delle attività postali deve essere reso possibile in modo democratico con la piena partecipazione di tutte le parti interessate (lavoratori, cittadini, consumatori), tenendo conto al contempo delle differenze e delle divergenze regionali e nazionali in seguito alla liberalizzazione dei mercati postali. In molte parti d'Europa, in particolare nelle zone rurali, i servizi postali costituiscono l'unico mezzo di comunicazione e di inclusione sociale. I servizi postali, in quanto servizi di interesse economico generale, svolgono un ruolo cruciale nella promozione della coesione sociale e territoriale. Piuttosto che facilitare il ridimensionamento delle reti postali, il nuovo quadro normativo postale deve garantire uffici postali e reti di consegna di buona qualità, assicurando al contempo condizioni di parità per gli operatori terzi di mercato che hanno accesso alle reti. I costi operativi per i segmenti accessibili delle reti postali devono essere valutati in modo equo e i fornitori designati del servizio universale devono essere remunerati in modo tale da consentire una manutenzione sostenibile delle reti postali in futuro.

#### **Costruire a partire dall'OSU esistente per riflettere la crescita dei pacchi**

Senza mettere in discussione l'importanza delle lettere, alla luce della continua crescita dell'e-Commerce i pacchi rivestono un'importanza cruciale per le economie nazionali e contribuiscono a sostenere la crescita delle PMI nelle regioni. Invitiamo i legislatori a far valere il diritto dei cittadini alla consegna / spedizione regolare e accessibile di pacchi a prezzi uniformi in un dato territorio nazionale. Ciò comporta una forte regolamentazione del mercato che garantisca buone condizioni di lavoro, salari dignitosi e un'alta qualità del servizio. Gli indicatori della qualità del servizio devono essere regolamentati a livello nazionale in modo da riflettere una definizione estensiva dell'OSU. UNI Europa Post & Logistics chiede l'inclusione dei pacchi (fino a 31,5 kg) nel campo di applicazione dell'OSU come definito a livello nazionale. In base al peso è possibile prevedere meccanismi di tariffazione differenziati con frequenze e tempi di consegna differenziati. Questo segmento di mercato deve essere attentamente sorvegliato dalle ANR. Il campo di applicazione del servizio universale deve includere gli invii di pacchi e introdurre una definizione comune per tutte le società che forniscono questo servizio. Il caso particolare della consegna transfrontaliera dei pacchi deve essere regolamentato in modo specifico per consentire l'accesso alle reti postali in condizioni di parità a livello di condizioni di lavoro e di tariffe. Non si può promuovere il dumping sociale a causa dell'incertezza normativa (cosa rientra o non rientra nell'ambito dell'OSU? chi compensa la manutenzione delle reti?) e dei problemi di definizione.

### **Includere standard sociali e ambientali negli standard minimi**

Tutte le società che forniscono servizi nell'ambito dell'obbligo di servizio universale (OSU) devono riferire in modo standardizzato alle ANR, e le ANR devono imporre il rispetto e la salvaguardia degli standard sociali e ambientali. Le ANR dovrebbero avere l'obbligo di raccogliere dati sociali (numero di dipendenti, tipi di accordi contrattuali, fatturato, differenziali salariali), di fare rispettare e salvaguardare gli standard sociali (inclusi gli standard occupazionali) e gli standard ambientali per tutte le società che forniscono servizi dell'ambito dell'OSU, al fine di evitare il dumping sociale. Ciò significa che le ANR devono avere una maggiore responsabilità sociale e ambientale, una maggiore capacità e responsabilità finanziaria e personale per imporre meccanismi correttivi in caso di mancato rispetto degli standard stabiliti e della legislazione nazionale. Il nuovo quadro normativo deve ostacolare i casi di concorrenza sleale e di dumping sociale sostenendo pratiche eque in termini di condizioni di lavoro, performance ambientale e qualità del servizio. Tutte le aziende, comprese le società di spedizione pacchi, devono presentare domanda di licenza a determinate condizioni se vogliono fornire (parti) dell'OSI. Le ANR possono essere incaricate di far rispettare gli standard sociali e ambientali, ove esistenti, e devono essere autorizzate a revocare le licenze se gli operatori non rispettano le norme stabilite vigenti.

### **Garantire il finanziamento sostenibile dell'OSU**

Il nuovo quadro normativo per i servizi postali deve garantire il finanziamento sostenibile dell'OSU in un mercato in contrazione senza orientamento al profitto. Invitiamo i legislatori a rivedere l'attuale sistema dei fondi di compensazione postale dato che non funziona correttamente se l'OSU è definito in modo ristretto (solo lettere). I meccanismi attuali non garantiscono una compensazione adeguata e generano di fatto distorsioni del mercato non garantendo in modo efficace un OSU di alta qualità a prezzi uniformi e accessibili (si suggerisce di passare dall'esenzione IVA a un'aliquota IVA dello 0% sui prodotti OSU). È da chiarire chi sostiene tale costo, ma gli e-retailer e i grandi spedizionieri dovrebbero contribuire al costo netto dell'OSU anche se ciò significa attribuire ulteriori standard in termini di salari minimi e di impronta ambientale. I concorrenti che coprono solo parti dell'OSU, comprese le società di logistica e di consegna pacchi, devono pagare un determinato prezzo di accesso per utilizzare la rete. Tutti gli operatori di mercato coinvolti nell'OSU devono contribuire al suo finanziamento, garantendo al contempo un servizio di alta qualità a prezzi uniformi e accessibili. Gli operatori non devono poter selezionare solo le zone redditizie. Non dovrebbero essere autorizzati a operare se praticano il dumping sociale in un mercato nazionale (piattaforme online che servono solo il proprio profitto senza contribuire ai regimi nazionali di sicurezza e previdenza sociale) mediante forme di concorrenza sleale.

### **Rispettare i requisiti minimi degli obblighi di servizio pubblico e fare in modo che la liberalizzazione del settore postale funzioni!**

Le attuali definizioni di OSU in termini di servizi di alta qualità, accessibili a prezzi uniformi su tutto il territorio, densità dei punti di accesso, tempi di consegna standard (d+1) e consegna nell'ultimo miglio devono essere sostenute e/o mantenute come definito in ciascun contesto nazionale. UNI Europa Post & Logistics intende ribadire che le consegne postali hanno un prezzo. Gli annunci di consegna gratuita non dovrebbero essere consentiti in un quadro normativo comprensivo che copra tutti gli attori del

mercato nell'ambito dell'obbligo di servizio universale. Gli annunci di consegna gratuita danno un'impressione sbagliata e creano distorsioni del mercato con una notevole pressione sui prezzi. Questa pressione ha conseguenze immediate sui livelli di retribuzione, sulle condizioni di lavoro e crea sacche di concorrenza sleale nei mercati postali che autorizzano l'accesso di terzi alla rete. I licenziatari di accesso a reti di terzi devono rispettare le prassi e gli standard sociali e ambientali nazionali e le ANR devono essere pienamente responsabili in queste funzioni di vigilanza.

I cittadini dovrebbero poter operare una scelta informata tra gli operatori in un mercato libero. Si deve incoraggiare la scelta di chi consegna gli articoli postali sulla base di una decisione informata e basata su tutte le informazioni pertinenti. Se i grandi clienti (come gli e-retailer) possono beneficiare di tariffe preferenziali, le conseguenze in termini di salari e condizioni di lavoro in un settore ad alta intensità di manodopera come questo devono essere regolamentate e tutti gli operatori del mercato devono operare su un piano di parità. La liberalizzazione del mercato deve essere accompagnata da misure di coesione sociale che garantiscano salari e condizioni di lavoro dignitosi per tutti gli attori della filiera postale.

I sindacati di UNI Europa Post & Logistics chiedono che la revisione del quadro normativo postale europeo porti alla realizzazione del pieno diritto dei cittadini a consumare prodotti postali basato su una scelta informata tra gli operatori. La scelta diviene informata se tutti gli operatori del mercato si attengono a standard legali e normativi simili, il che attualmente non è. L'obiettivo è di sostenere la missione dei servizi di interesse economico generale a beneficio dei cittadini e dei consumatori. A questo proposito, gli operatori del mercato devono competere entro un quadro normativo che rispetti le norme sociali e ambientali e non impegnarsi in una corsa al ribasso in termini di retribuzione, condizioni di lavoro e ricerca del profitto.

Gli affiliati di UNI Europa Post & Logistics intenderebbero stabilire una soglia minima di regolamentazione che tenga conto delle diversità nazionali finora attuate dagli Stati membri. La qualità complessiva del servizio postale in essere grazie alla direttiva consolidata sui servizi postali deve essere mantenuta e il riesame del quadro legislativo e normativo non deve compromettere le prassi nazionali consolidate, difendendo al contempo la fornitura di un servizio universale.